

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
 Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana, Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuari L. 0.75.

Il patto europeo di "non aggressione," proposto da Lloyd George

Il patto europeo della "non aggressione,"

UNA accessione della Francia all'idea inglese
 PARIGI, 25. — Il redattore diplomatico dell'agenzia «Havas» manda da Genova in data 24 che la «detente» che aveva cominciato a manifestarsi ieri nei ambienti della Conferenza, oggi si accentua e si è diffusa tra gli alleati con un senso di ottimismo. Una importante conversazione privata confidenziale ha avuto luogo, oggi tra Lloyd George e Barthou in occasione della colazione offerta dalla delegazione francese ai plenipotenziari inglesi. Il colloquio è stato cordialissimo. Lloyd George da prima ha espresso la sua convinzione che un accordo non si può raggiungere a Genova e nessun regolamento può conseguirsi e durare in Europa senza l'accordo tra l'Inghilterra e la Francia che sono le chiavi di volta del edificio europeo. Dopo di che i due uomini di Stato affrontarono l'esame dei principali problemi che sono dinanzi alla Conferenza terminando col riconoscimento della necessità di adottare un atteggiamento comune.

Il sen. Scaloja, membro della delegazione italiana e consulente giuridico della delegazione stessa, fu già incaricato di studiare il patto di non aggressione e preparare una relazione. Il patto di non aggressione fra alcuni giorni sarà presentato da Lloyd George alla conferenza.

Il testo del patto

LONDRA, 25. — Si conosce il testo del patto di non aggressione ideato dal primo ministro britannico. Esso è molto breve e semplice almeno, nella forma primitiva nella quale è stato ventilato. Si crede che Lloyd George possa aver introdotto modificazioni importanti a Genova. Il patto di non aggressione comincia con una lista (naturalmente i nomi sono lasciati in bianco) degli stati contraenti, i quali prendono questa obbligazione desiderando stabilire su base salda e duratura la pace e la sicurezza dell'Europa, riconoscendo la inviolabilità del territorio di una altra potenza.

E' un principio fondamentale e universale di diritto internazionale e come tale è obbligatorio per tutti gli stati civilizzati.

tenere la parola data; noi abbiamo consentito a rimanere anche dopo la pubblicazione dell'accordo russo-tedesco per dare una prova lampante della nostra buona volontà; noi resteremo però sempre più decisamente fedeli alle idee. Noi avremo il rammarico di non continuare la nostra collaborazione ad una Conferenza di cui noi avremo almeno cercato di preparare ed assicurare il successo. Con il trattato di Rapallo gli alleati si trovano in presenza di un no dei più formidabili problemi che si siano presentati davanti ad essi dopo l'armistizio.

Fatto appello alla unione e alla concordia fra gli alleati ed ha concluso dicendo: La Francia che vede chiaramente il pericolo del domani cercherà di convincere gli alleati che la miglior maniera è di non rispondere mai con debolezza ai tentativi di intimidazione. La Francia è risolta a difendere quello che le ha dato il trattato, che i suoi eroi hanno pagato con il loro sangue.

Risoluzione presa dalla sottocommissione economica

GENOVA, 25. — Nella seduta odierna della terza sottocommissione economica è stata adottata il seguente testo di risoluzione:

Affinchè la ricostruzione economica dell'Europa possa procedere con le necessarie garanzie di rapidità e di sicurezza è desiderabile:

1. che i rimaneggiamenti territoriali risultanti dalla guerra mondiale alterino il minimo possibile le correnti normali del traffico; che di conseguenza gli stati sorti da questi rimaneggiamenti eccezionali dei terreni smembrati si sforzino a questo riguardo di adottare, nel pieno esercizio della loro sovranità, tutte quelle misure legali o amministrative che sono necessarie e procedono, in caso di bisogno a degli accordi o a delle raccomandazioni comuni come ad esempio quella di Porto Rose;

2. che allo scopo di assicurare a tutti i paesi d'Europa la possibilità di ritornare agli scambi normali e alla prosperità che ne deriva, tutti gli stati diano garanzie al commercio internazionale affinché le importazioni non siano esposte al grave ostacolo causato dall'instabilità delle misure amministrative e legali.

Si è quindi passato a discutere la questione del regime doganale. Olivetti per l'Italia ha soprattutto insistito per la fornitura delle materie prime.

Le proposte italiane per le esportazioni ed importazioni

GENOVA, 25. — Ecco il testo delle proposte italiane circa il regime delle importazioni e delle esportazioni:

Art. 1. — Gli stati contraenti considerano che per la loro ricostruzione economica sia necessario di favorire la ripresa dei reciproci scambi commerciali e di agevolare lo sviluppo; si impegnano ad osservare le disposizioni di cui ai seguenti articoli.

Art. 2. — Gli stati contraenti si impegnano a non impedire il commercio reciproco con alcun divieto di importazione di esportazioni o di transito. Quelli tra gli stati contraenti che hanno istituito proibizioni o restrizioni alla importazione o all'esportazione si impegnano ad abolirle entro un certo termine. Eccezioni a questa regola potranno tuttavia avere luogo nei casi seguenti:

1) Per ragioni di sicurezza pubblica; 2) per motivi di polizia sanitaria o in vista della protezione degli animali o delle piante utili contro le malattie, gli insetti e parassiti nocivi e particolarmente nell'interesse della sanità pubblica in conformità coi principi internazionali adottati a questo riguardo; 3) per le merci che formano oggetto di un monopolio di stato e per le rimanenze di merci derivanti da liquidazioni statali; 4) in vista della applicazione alle merci estere delle proibizioni o restrizioni che sono state e fossero opposte in seguito dalla legislazione interna dei riguardi della produzione, della vendita del trasporto dell'uso e del consumo all'interno delle merci nazionali similari; 5) Nel caso in cui i suddetti di uno degli stati contraenti esporti, in altro, degli stati contraenti, merci per venderle a prezzo inferiore

re ai costi di produzione (compresi in tali prezzi le spese di trasporto di cariche e scarico, i dazi e i diritti doganali) lo stato o gli stati contraenti che si riterranno danneggiati da questa forza di concorrenza, potranno proibire l'importazione dei detti prodotti in deroga alle disposizioni dell'art. 2. Se il fatto della vendita sotto costo venisse impugnata dagli stati ai quali appartengono i produttori incolpati di tali atti, la contestazione su richiesta dello stesso stato sarà risolta dalla corte di giustizia internazionale dell'Aja.

L'Inghilterra ed i debiti della Russia

LONDRA, 25. — Una nota di carattere ufficioso reca: La notizia che il governo tedesco ha negato esservi una convenzione militare fra la Russia e la Germania è stata, molto bene accettata in Londra. Si fa notare però che la mancanza di sincerità che ha caratterizzato la procedura tedesca riguardo alla nota russo-tedesca è stata diretta mente responsabile per stimolare la diffidenza in taluni paesi abituati a considerare la Germania con sospetto. Vi è stata una discussione nella conferenza di Genova fra i delegati russi e quelli alleati sul significato esatto della frase confermata nella lettera di Cicerin relativamente al rapporto fatto dagli esperti inglesi. Gli alleati sono preparati ad agire secondo la loro interpretazione ma non è loro possibile di accettare quella che i bolscevichi desiderano di dare alla frase in questione.

La discussione si aggira sulla questione dei debiti interalleati. L'Inghilterra che è impegnata a rinviare alla America il denaro prestato per fare prestiti agli alleati, non è in condizioni di annullare debiti che le si devono per quanto, non abbia fatto alcun tentativo per ritirare gli interessi da estendere ai soviet un trattamento di favore che sarebbe egualmente dovuto alla Francia e agli altri debitori. Il riconoscimento da parte della Russia dei debiti di guerra dovuti all'Inghilterra e agli altri paesi è un principio essenziale per quanto uno moratoria le agevolerebbe il pagamento. Si fa notare che sei settimane dei debiti di guerra della Russia sono dovuti alla Gran Bretagna.

Controposte russe molto lontane

GENOVA, 25. — Il Comitato degli otto esperti incaricati di discutere a fondo il problema russo insieme coi rappresentanti dei soviet ieri alle ore 17 a tenute una nuova riunione a palazzo reale. In essa i russi hanno presentato un controprogetto ai primi sette articoli del rapporto degli esperti di Londra; articoli che riguardano la liquidazione dei debiti, russo. Inoltre i delegati di Mosca hanno fornito delucidazioni circa il controprogetto.

Le controposte dei russi sono molto lontane dalle basi del progetto degli alleati compilato a Londra dagli esperti. Venne convocato per oggi a palazzo reale il comitato degli otto esperti per esaminare le controposte. I delegati russi non furono invitati alla riunione.

Un termine ai russi

GENOVA, 25. — Nei circoli della conferenza si commenta molto l'atteggiamento della delegazione russa di fronte alle precise richieste delle Potenze.

Stamane i segretari dei comitati degli esperti che trattano coi russi si sono riuniti per redigere il verbale della seduta di ieri e oggi si riuniscono gli esperti senza i russi sotto la presidenza di Sir Virington Evans per compilare un rapporto informativo che metta al corrente della situazione la sottocommissione per gli affari russi.

Nei circoli della conferenza si ritiene che si finirà col porre ai russi un termine conveniente per far conoscere delle risposte chiare e definitive circa le loro intenzioni sulle condizioni che vennero poste dalle Potenze.

Cicerin sulle divergenze tra i russi e gli esperti nella seduta di ieri ebbe a dire: Il punto più difficile dei negoziati si presentava ieri nella discussione perchè si trattava della questione del regime della proprietà, la quale per noi ha un interesse capitale.

Il principio della nazionalità dei beni e la parola d'ordine del nuovo regime russo; nè le nostre masse popolari potrebbero rinunciare. Ora non ci si devono domandare provvedimenti per quanto riguarda gli stranieri nel senso che i provvedimenti significhino il ritorno puro e semplice al passato.

Secondo informazioni di persone che avvicinano la delegazione russa si afferma che le resistenze di esse sarebbero dovute più che altro alla necessità di dimostrare alla opinione pubblica popolare russa che gli invitati di Mosca a Genova hanno fatto ogni sforzo per difendere le loro posizioni e rimanere fedeli ai principi dei Soviet e che non cedettero che all'ultimo momento e quando compresero che la loro intransigenza avrebbe condotto irrimediabilmente ad una rottura.

Ma dalle stesse fonti si aggiunge che Cicerin, Krassin e Joffe alla rottura non intenderebbero di arrivare.

ferma che le resistenze di esse sarebbero dovute più che altro alla necessità di dimostrare alla opinione pubblica popolare russa che gli invitati di Mosca a Genova hanno fatto ogni sforzo per difendere le loro posizioni e rimanere fedeli ai principi dei Soviet e che non cedettero che all'ultimo momento e quando compresero che la loro intransigenza avrebbe condotto irrimediabilmente ad una rottura.

L'inaugurazione della Camera di Commercio Italo-Rumena a Genova

GENOVA, 25. — Iersera, alle 21.30, nella sede della Camera di Commercio di Genova, alla presenza del Ministro Teofilo Rossi e del sig. Briatani, presidente del Consiglio dei Ministri Rumeno, è stata inaugurata la nuova sede della Camera di Commercio Italo-Rumena. La cerimonia si svolse con la massima solennità e cordialità. Vennero pronunciati anche vari discorsi, e per primo prese la parola il comm. Attilio Baguara, presidente del nuovo Istituto. Parlarono quindi il presidente della Camera di Commercio di Genova, comm. Oberti, la signora Zoe Gardena Tomellini, sposa del Console di Romania, il ministro di Romania a Roma, sig. Lasowary, e per ultimo il ministro Teofilo Rossi. La cerimonia inaugurale, convertitasi poi in festa di ricevimento, si protrasse fino alla mezzanotte.

Un ricevimento di Facta ai giornalisti

GENOVA, 25. — Sabato il presidente della conferenza on. Facta offrì nel parco dell'albergo Miramare un grande ricevimento in onore della stampa internazionale convenuta a Genova per la conferenza.

Un pranzo di Facta agli Svizzeri

GENOVA, 25. — Questa sera il presidente on. Facta offrì al Castello Raggio a Corniglione in onore alla delegazione svizzera alla conferenza, un pranzo. Al pranzo assistono anche i ministri Schanzer, Peano e Teofilo Rossi.

Tra un palombaro ed un polipo gigantesco

PARIGI, 25. — Una drammatica lotta subacquea tra un palombaro ed un polipo gigantesco viene raccontata in un callogramma alla «Chicago Tribune» da Tacoma. Il fatto avvenne sulle coste dell'Alaska. Un palombaro, mentre lavorava in fondo al mare, fu assalito dal mostro che gli si avvinghiò con i tentacoli, paralizzandolo in ogni movimento. Il palombaro si trovò nell'assoluta incapacità di afferrare un coltello. Uno dei tentacoli avvoltesi attorno al tubo dell'aria, minacciava di far affissare il palombaro. Col telefono del quale era munito, egli domandò un coltello, e avuto, trapassò il corpo del mostro. Gli uomini che erano nell'imbarcazione riuscirono intanto a tirare a gala il palombaro e la bestia. I due corpi erano talmente avvinghiati che non si poté far uso d'armi da fuoco per nocere l'enorme polipo, al quale si dovette spezzettare i tentacoli perchè lasciasse la preda.

Il Pappa benedice gli alpinisti

ROMA, 25. — Gli escursionisti alpini, reduci da l'Etna e da Napoli, vollero visitare anche Roma per portarsi al Quirinale ed al Vaticano. Al Quirinale furono ricevuti, essendo il Re assente, dal Principe ereditario.

In Vaticano furono ammessi tosto in udienza dal loro «consocio Rattini». Al loro apparire Pio XI ha esclamato: «Ah, gli alpinisti che tornano dall'Etna. Bravi! Sono stato dei vostri anche io!».

Rivolse loro poi un magnifico discorso. Dopo aver ricordato che «Deus in alpis habitat», concluse: «Benedico voi qui presenti e tutti quelli che rappresentano: benedico tutto quanto, vi piace, perchè buono e bello è tutto ciò che voi amate».

Alla sera gli alpinisti si accomiatarono con un banchetto d'addio alle Terme di Diocleziano.

I CONFLITTI

Un morto e feriti gravi nel Senese

FIRENZE, 25. — Ad Abbazia di Montepulciano (Siena), quattro fascisti, recatisi colà per diporto, vennero a disputa con un popolano a cui avevano imposto di togliersi un fazzoletto rosso dal taschino della giacca. Sopraggiunsero altri paesani, che circondarono minacciosamente i quattro fascisti. Echeggiarono alcuni colpi. Cadde ucciso il colono Angelo Bernardini, che passa casualmente. Rimasero feriti leggermente il comunista Virgilio Fiorini e il ragazzo Carlo Biagi, d'anni 10.

I fascisti si diedero poi alla fuga. Ma di essi, il calzolaio Bistacchi, raggiunto dai sovversivi, fu malmenato e ricondotto presso il cadavere del Bernardini, dove gli insulti e le percosse si ripeterono fino a che il disgraziato non fu ridotto in condizioni disperate.

Occisioni e ferimenti anche nel Mantovano

MANTOVA, 25. — Tali Rotta Adorno, d'anni 18, e Cavazza Romano, di anni 16, entrambi da Bondeno, ritor-

navano alle loro abitazioni dopo aver passato la serata nella scuola di disegno di Gonzaga. Giunti presso il cimitero furono improvvisamente assaliti da un gruppo di sconosciuti e bastonati riportando ferite gravissime. Allontanatisi i due giovani, passarono poco dopo dalla stessa località il contadino Ermilio Malaguti, che fu fatto segno a una medesima brigantesca aggressione e ucciso a bastonate. Tutti e tre gli aggrediti sono appartenenti a famiglie di capi lega socialisti.

A Siena sono avvenuti incidenti alla Camera del Lavoro dove si teneva il Congresso Prov. Socialista. Incidenti, avvennero pure a Spezia per l'arrivo dell'anarchico Malatesta.

A Milano è morto certo Pepe, fascista, che era stato ferito a Porta Romana.

Dei cinque feriti a Trieste, l'Haynan pur essendo grave sembra migliorare, mentre il Sabadin versa in condizioni gravissime. Gli altri tre sono stati dichiarati fuori pericolo. 34 arresti avvenuti in seguito, ai tragici fatti sono stati mantenuti.

Il nuovo superiore generale dei Salesiani

TORINO, 25. — A nuovo superiore generale dei Salesiani, in sostituzione del defunto don Paolo Albera, è stato nominato don Filippo Rinaldi. L'elezione è avvenuta domenica nella Casa Madre di Torino, ove è raccoro il Capitolo generale dei Salesiani, convocato anche per trattare dei molti ed importanti interessi che riguardano la Congregazione.

Gli effettivi militari per il 1922-1923

ROMA, 25. — Il ministro della guerra ha imposto che per l'esercizio 1922-1923 la previsione della forza media dei caporali e dei soldati sia calcolata ritenendo come forza media dell'esercito quella presente al 1.º aprile diminuita del 30 per cento.

Per quanto riguarda gli ufficiali, in mancanza di altri elementi si tenga conto del numero degli ufficiali presenti, diminuendo le giornate che ne risulterebbero del 10 per cento per gli ufficiali superiori e per i capitani e del 30 per cento per i subalterni.

Grave discorso di Poincaré anche ad agire da sola contro la Germania

PARIGI, 25. — In occasione della apertura del consiglio generale della Mosa il Presidente del Consiglio, Poincaré ha pronunciato un discorso nel quale parlando della Conferenza di Genova, ha detto fra l'altro:

La Francia non è imperialista. La Francia ha reclamato sempre e reclama ancora l'esecuzione del trattato; e l'esecuzione che è indispensabile non soltanto per la sicurezza ma anche per la pace d'Europa. Come la Francia può disarmare all'indomani di un accordo come quello di Rapallo e davanti alla Germania nella quale i pangermanisti non aspettano altro che l'occasione della rinvicina? Prima del 31 maggio prossimo la Germania è in obbligo, in conformità del programma stabilito dalla Commissione delle riparazioni, di impegnarsi a votare tutto un insieme di imposte nuove ed ad accettare un controllo interalleato sulle sue finanze. Se la Germania resiste, se la commissione delle riparazioni constaterà una mancanza volontaria da parte della Germania gli alleati avranno il diritto e conseguentemente il dovere di prendere, per proteggere i loro interessi, i provvedimenti che sarà necessario. E' senza dubbio infinitamente desiderabile siano approvati ed applicati di comune accordo tra essi ma che ai termini del trattato possono in caso di bisogno essere presi rispettivamente da ciascuna delle Nazioni interessate, che la Germania si è impegnata col trattato di Versailles a non considerare come atti di ostilità. Noi auguriamo ardentemente di mantenere in queste circostanze capitali il concorso di tutti gli alleati ma difenderemo in piena indipendenza la causa francese e non lasceremo cadere nessuna delle armi che ci ha dato il trattato.

Noi siamo andati a Genova per man-

Il patto di "non aggressione"

GENOVA, 25. — Nei circoli della conferenza da ieri si parla molto del patto di non aggressione preparato dal primo ministro inglese e secondo il quale tutti i paesi si dovrebbero impegnare reciprocamente dall'agguire i propri vicini. Lloyd George — si soggiunge — comunicò qualche giorno fa al ministro degli esteri on. Schanzer lo schema del suo progetto. Intorno alle linee fondamentali di esso, vi fu uno scambio di idee fra i due uomini di

TO
9.10
LE
16.35
17.40
stici
re 7.30
7.45
7.55
8.10
8.20
8.30
8.45
8.55
9.30
16.30
17.10
17.20
17.30
17.40
17.50
18.05
18.15
18.30
18.40
18.50
19.00
19.10
19.20
19.30
19.40
19.50
20.00
20.10
20.20
20.30
20.40
20.50
21.00
21.10
21.20
21.30
21.40
21.50
22.00
22.10
22.20
22.30
22.40
22.50
23.00
23.10
23.20
23.30
23.40
23.50
24.00
24.10
24.20
24.30
24.40
24.50
25.00
25.10
25.20
25.30
25.40
25.50
26.00
26.10
26.20
26.30
26.40
26.50
27.00
27.10
27.20
27.30
27.40
27.50
28.00
28.10
28.20
28.30
28.40
28.50
29.00
29.10
29.20
29.30
29.40
29.50
30.00
30.10
30.20
30.30
30.40
30.50
31.00
31.10
31.20
31.30
31.40
31.50
32.00
32.10
32.20
32.30
32.40
32.50
33.00
33.10
33.20
33.30
33.40
33.50
34.00
34.10
34.20
34.30
34.40
34.50
35.00
35.10
35.20
35.30
35.40
35.50
36.00
36.10
36.20
36.30
36.40
36.50
37.00
37.10
37.20
37.30
37.40
37.50
38.00
38.10
38.20
38.30
38.40
38.50
39.00
39.10
39.20
39.30
39.40
39.50
40.00
40.10
40.20
40.30
40.40
40.50
41.00
41.10
41.20
41.30
41.40
41.50
42.00
42.10
42.20
42.30
42.40
42.50
43.00
43.10
43.20
43.30
43.40
43.50
44.00
44.10
44.20
44.30
44.40
44.50
45.00
45.10
45.20
45.30
45.40
45.50
46.00
46.10
46.20
46.30
46.40
46.50
47.00
47.10
47.20
47.30
47.40
47.50
48.00
48.10
48.20
48.30
48.40
48.50
49.00
49.10
49.20
49.30
49.40
49.50
50.00
50.10
50.20
50.30
50.40
50.50
51.00
51.10
51.20
51.30
51.40
51.50
52.00
52.10
52.20
52.30
52.40
52.50
53.00
53.10
53.20
53.30
53.40
53.50
54.00
54.10
54.20
54.30
54.40
54.50
55.00
55.10
55.20
55.30
55.40
55.50
56.00
56.10
56.20
56.30
56.40
56.50
57.00
57.10
57.20
57.30
57.40
57.50
58.00
58.10
58.20
58.30
58.40
58.50
59.00
59.10
59.20
59.30
59.40
59.50
60.00
60.10
60.20
60.30
60.40
60.50
61.00
61.10
61.20
61.30
61.40
61.50
62.00
62.10
62.20
62.30
62.40
62.50
63.00
63.10
63.20
63.30
63.40
63.50
64.00
64.10
64.20
64.30
64.40
64.50
65.00
65.10
65.20
65.30
65.40
65.50
66.00
66.10
66.20
66.30
66.40
66.50
67.00
67.10
67.20
67.30
67.40
67.50
68.00
68.10
68.20
68.30
68.40
68.50
69.00
69.10
69.20
69.30
69.40
69.50
70.00
70.10
70.20
70.30
70.40
70.50
71.00
71.10
71.20
71.30
71.40
71.50
72.00
72.10
72.20
72.30
72.40
72.50
73.00
73.10
73.20
73.30
73.40
73.50
74.00
74.10
74.20
74.30
74.40
74.50
75.00
75.10
75.20
75.30
75.40
75.50
76.00
76.10
76.20
76.30
76.40
76.50
77.00
77.10
77.20
77.30
77.40
77.50
78.00
78.10
78.20
78.30
78.40
78.50
79.00
79.10
79.20
79.30
79.40
79.50
80.00
80.10
80.20
80.30
80.40
80.50
81.00
81.10
81.20
81.30
81.40
81.50
82.00
82.10
82.20
82.30
82.40
82.50
83.00
83.10
83.20
83.30
83.40
83.50
84.00
84.10
84.20
84.30
84.40
84.50
85.00
85.10
85.20
85.30
85.40
85.50
86.00
86.10
86.20
86.30
86.40
86.50
87.00
87.10
87.20
87.30
87.40
87.50
88.00
88.10
88.20
88.30
88.40
88.50
89.00
89.10
89.20
89.30
89.40
89.50
90.00
90.10
90.20
90.30
90.40
90.50
91.00
91.10
91.20
91.30
91.40
91.50
92.00
92.10
92.20
92.30
92.40
92.50
93.00
93.10
93.20
93.30
93.40
93.50
94.00
94.10
94.20
94.30
94.40
94.50
95.00
95.10
95.20
95.30
95.40
95.50
96.00
96.10
96.20
96.30
96.40
96.50
97.00
97.10
97.20
97.30
97.40
97.50
98.00
98.10
98.20
98.30
98.40
98.50
99.00
99.10
99.20
99.30
99.40
99.50
100.00

Interessi e Cronache del Friuli

CAMPEGLIO

La solenne Inaugurazione e benedizione del Vessillo del Circolo Giovanile di S. Paolo e del Monumento ai Caduti

IL PAESE

Lo abbiamo trovato trasformato: la lunga via, detta Ancona-Grava-Ponte Ellero, è tutta vestita a festa con archi e bandierine: l'altra via che ascende al centro è pure resa graziosa: sono centinaia di bandierine multicolori, che si agitano mosse dalla brezza primaverile.

La piazza, coi suoi nuovi lavori; messa a viali, ad aiuole con piantagioni di conifere, magnolie, viburni; col decoroso monumento eretto per volontà del popolo e costruito da operai del luogo, è quanto di più grazioso si possa immaginare.

IL PRIMO CORTEO

Sono le nove e tre quarti: le nuove campane, di ottima intonazione, sonore fuse dalla Ditta Broili, danno l'ultimo segnale della Messa solenne. Dal corteo del sig. Peressutti Luigi, parte allora il corteo della Gioventù Cattolica preceduto dalla Banda di Povoletto, con vessillo. La Banda accompagna canti giovinili cattolici.

Il Circolo di Faedis è in testa ai Circoli col suo vessillo: segue il Circolo di Campeglio col suo vessillo avvolto nel velo: seguono i Circoli di Attimis, Nimis, Vergnacco, Moimacco, Savorgnano, l'Unione Reduci di Savorgnano, tutti con vessillo: altri senza vessillo.

Al corteo fa parte, tra gli altri, anche il rappresentante della Federazione della Gioventù Cattolica Friulana.

IN CHIESA

Qui, ha subito luogo la benedizione del nuovo Vessillo del Circolo «S. Paolo», a cui fungono da padrino il sig. Sindaco di Cividale cav. avv. Giovanni Brossadola sostituito dal prof. Carlo Bressani; da madrina la distinta signora Maestra Del Basso Maria da Cividale. Compiuto il rito, Mons. Gori funziona, dice parole di saluto al nuovo Vessillo. Segue la Messa solenne, cantata molto bene dai cantori locali, sotto la direzione del sig. Peressutti Luigi e Peressutti Antonio, padre e figlio. Al Vangelo il celebrante fa, al numeroso popolo, la storia dell'azione Cattolica Giovanile in Italia, ricordando le sue benemerite di fronte alle anime, alla Chiesa, alla Patria.

LA RIUNIONE GIOVANILE

Dopo la S. Messa, i Circoli con le loro bandiere si dispongono in bell'ordine sulla gradinata esterna della Chiesa: la piazza è gremita di popolo, uno squillo di tromba, impone il silenzio, e prende la parola il rappresentante della Federazione Giovanile Cattolica Friulana portando l'adesione di questa alla festa giovanile di oggi; il saluto cordiale al Circolo di Campeglio: poi pronuncia il suo discorso gentile e bello il prof. Bressani, traendo argomento dalla primavera che sboccia tutto intorno sugli ameni e già fioriti colli, e dal sole che con nuovi tepori ci bacia, e portano mano mano alla raccolta di quanto si va seminando, per dirci che nella vita giovanile cattolica è la primavera contesa dove si semina, si infuocano gli animi al bene, all'amore della virtù, alla robustezza della Fede, lavoro che dai opimi raccolti.

Il suo discorso è accolto alla fine da applausi. Sono spediti due telegrammi uno all'Arcivescovo, uno al Papa.

Segui un banchetto in canonica durante il quale regnò la più schietta allegria e furono detti molti brindisi.

IL SECONDO CORTEO INAUGURAZ. DEL MONUMENTO

Verso il mezzogiorno giunse la fanfara degli Alpini del Battaglione Cividale e Feltre. Scoccano le due pomeridiane. Dall'ampio corteo dei sigg. Carli-Accordini, che tanto gentilmente e premurosamente s'occuparono per una migliore riuscita della festa dell'inaugurazione del Monumento, ed in casa dei quali alla colazione del mezzogiorno di invitati dal comm. prof. Accordini, presero parte oltre ad autorità Civili e Militari anche i capi famiglia che si ebbero due morti in guerra, il presidente del Comitato Reduci locale, e Flebus Dionisio da decorarsi da medaglia d'argento al valore militare cominciata a muoversi il corteo che deve condurci per l'inaugurazione solenne del Monumento. Precede la fanfara degli Alpini, fiancheggiata da RR. Carabinieri seguita da una compagnia di Alpini armati, all'ordine di un Ufficiale, seguono autorità Civili, Militari, Seolastiche; far nomi sarebbe una litania; facciamo solo i nomi del Sottoprefetto di Cividale cav. Zattere, Maggiore degli Alpini, Brisotti, Capitano Cuchini, Cap. Dini, Cap. Roi d'Artigliere, Sindaco, del Comune di Faedis, Faidutti, Direttore Seolastico cav. Rieppi Conte Vittorelli Romano segretario del Sottoprefetto, prof. Accordini, ecc. ecc. Seguono i reduci campegliesi inquadrati, con vessillo portato dal veterano ottagenario sig. Galvani Armando; tutti quelli che hanno decorazioni e meda-

glie di guerra, ne hanno fregiato il petto. Poi viene la Banda di Povoletto che alterna le marce con la fanfara degli Alpini; tutti i nostri Circoli con i loro variopinti e ricchi vessilli; le seolastiche del luogo con vessillo, con coccarde, accompagnate dalle relative maestre, portanti fiori alla mano da gettare sul Monumento. Il corteo percorse un tratto del paese, bene ordinato, maestoso, degno di una città.

Giunti al luogo del Monumento, ognuno prende il suo posto d'anziano stabilito, mentre il Clero, celebrante Mons. Gori, scende dalla Chiesa, per la benedizione del Monumento. Uno squillo di tromba invita al silenzio. Compiuto il S. Rito, due Alpini tolgono il tirolo che avvolge il Monumento; vengono presentate le armi, si piegano tutti i vessilli, suona l'inno Alpino. D. Picco prende la parola, facendosi per la sua voce robusta, udire da tutta l'immensa folla: ricorda con pensiero religioso, cristiano i 39 caduti compaesani, e dona loro, in nome dei suoi parrochiani, il tributo di affetto e di riconoscenza eretto alla loro perenne memoria.

Segue uno splendido discorso del M. Luigi Garzoni, ineggiante ai gloriosi morti di Campeglio che in unione alle migliaia e migliaia di altri baldi giovani, da veri figli della Patria e veri cristiani che compiono tutto il loro dovere.

Terminato il suo dire ineggiando a l'Italia, seguì un lungo applauso, al quale la fanfara fece seguito l'inno degli Alpini.

A questo punto il sig. Maggiore Brisotti, degli Alpini, con appropriate parole, fregia il petto dell'ex caporale alpino, Flebus Dionisio fu Francesco da Campeglio con medaglia d'argento al valore militare, leggendo la bella motivazione. Una lunga schiera di orfani di guerra, da Rubignacco giunge in questo momento, e si schierano intorno al Monumento: sono accolti da vivissimi applausi; li accompagna Don Aita.

Tutti poi entrano in Chiesa per il canto di solenne «Te Deum» di ringraziamento. All'uscita della S. Funzione, che coronò così degnamente la solenne giornata che lasciò nel cuore di ognuno impressioni sature del pensiero di Dio, della Patria e della Famiglia, cominciarono i giochi della cuccagna e della tombola di beneficenza a pro dell'istituzione Asilo Infantile.

Per Campeglio quella domenica fu una giornata storica.

BAGNARIA ARSA

TORNEO DI FOOT-BALL. — Il giorno 14 maggio in occasione dell'annuale sagra, l'Unione Sportiva Bagnaria Arsa, solidale al Comitato Assistenza Combattenti bisognosi, indisse una serie di festeggiamenti consistenti in un Torneo di foot-ball per la distinta Coppa Bagnaria Arsa 1922; lotte atletiche tombola di beneficenza e concerti bandistici.

Il torneo di foot-ball sarà regolato come segue: Regolamento: L'U. S. Bagnaria Arsa indisse un torneo di foot-ball libero a tutte le squadre del Friuli e della Venezia Giulia per la disputa della Coppa Bagnaria Arsa. Il torneo verrà disputato a girone semplice suddiviso in eliminatorie semifinali e finali. Se le iscritte saranno in numero dispari la prima sorteggiata verrà beneficiata e entrerà nelle semifinali. L'accoppiamento delle squadre verrà fatto per sorteggio. Le partecipanti dovranno inviare nome e cognome di 11 giocatori e 3 riserve non più tardi di venerdì 28 corrente e dovranno inviare in detto giorno per le ore 16 presso la sede dell'U. S. Bagnaria Arsa un delegato che farà parte della giuria del torneo e dovrà presentarsi al sorteggio e prendere accordi per l'orario delle gare. Per quanto concerne il gioco vige il regolamento della F.I.G.C.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Placeo e non saranno valide se non accompagnate dalla tassa di L. 20. Premi: 1.º Coppa Bagnaria Arsa, di argento; 2.º Medaglia d'oro; 3.º A tutte le semifinaliste medaglia vermeil; 4.º A tutte le partecipanti al torneo medaglia d'argento.

RAMANDOLO

BENEFICENZA. — La Banca Cattolica di Udine, sede di Nimis, ha versato a Don Patrizio di Luk la somma di L. 50 a favore dei poveri del paese. I favoriti ringraziano.

TRICESIMO

INCUBAZIONE BACHI. — La Cattolica Ambulante di Agricoltura ha autorizzato all'incubazione seme bachi il sig. Antonio Mansutti di Via Monastetto ed il sig. Primo Morandini di Monastetto. Le due Ditte da diversi anni note al pubblico, danno ottimo affidamento.

IN CONCERTO. — Numero pubblico, anche della vostra città presentava domenica in piazza maggiore al primo concerto della stagione della nostra banda.

Gli esecutori si mostrarono provetti,

e possiamo rallegrarci anche con l'instancabile maestro sig. Angelo Bertoli che nulla tralascia per farci gustare dei classici programmi.

VITA GIOVANILE. — Sabato sera, nel Teatro dell'Asilo, ebbe luogo l'assemblea generale dei soci del fiorentino Circolo Giovanile Cattolico, locale che conta oltre un centinaio di iscritti con le sottosezioni di Fraelacco e di Ara.

Intervennero anche i Chierici, il novello Sacerdote Don Primo Jannis ed il sig. Boschetti.

Prendendo, per primo la parola, Don Primo, con frasi sentite e commosse, ringraziò i giovani per l'affetto dimostrato nell'occasione della sua prima S. Messa.

Parlò quindi il chiar. chierico Faustino Costantini, oratore della serata, il quale con naturalezza e cognizione profonda, svolse il tema: «La vita rispetto alla morale». Il suo dire, alla fine, venne coronato da uno scroscio di applausi. Il Presidente del Circolo, sig. Tosolini, ringraziò quindi gli oratori e don Primo distribuì a tutti i giovani i dolci ed il ricordo delle sue Nozze Sacerdotali.

«L'Avanguardia» risuonò formidabile nel vasto salone e tutta quella forte gioventù si sciolse animata da nuovo fervore e da migliori propositi per l'avvenire.

TRIVIGNANO UDINESE

INAUGURAZIONE DELL'ASILO. — Domenica 23 corr. s'inaugurò qui in Trivignano l'Asilo Infantile coll'intervento dell'Arciprete di Palmanova Mons. Merlino, delle autorità comunali con a capo il Sindaco Giulio eo: di Strassoldo, del Deputato Provinciale De Lorenzi sig. Ferruccio, del Corpo Insegnante del Comune colla scolaranza delle rappresentanze di tutti i sodalizi del Comune, ed infine di una folla di popolo che assiepava il vastissimo salone dell'Asilo.

Circa le 10 del mattino fu celebrata la Messa solenne da Mons. Arciprete: la schola cantorum del paese, diretta dal sig. Paviotti Lino, eseguì con gran valentia musica del nostro grande Tomadini, lasciando tutti soddisfatti. Dopo il Vangelo l'Arciprete rivolse al popolo che affollava la chiesa un magnifico discorso d'occasione sul tema della novella istituzione, spiegandone lo scopo che si propone, l'utilità e quindi il bene che può arrecare nel paese; e con fervide parole incoraggiò i genitori a mandare i loro figli all'Asilo, dove troveranno la Suore che faranno loro da seconda mamma; ed eccitandoli tutti a sostenerlo sia materialmente che moralmente, per la redenzione delle giovani generazioni, che saranno un pride di decoro della Patria, se fin dai primi anni dell'infanzia verranno educati al sentimento del dovere e della virtù. Dopo la Messa, formazione del corteo; prima gli alunni e alunne delle scuole accompagnati dai loro insegnanti, poi Mons. Arciprete coi Sacerdoti della Parrocchia; in seguito le bandiere, gonfalonni e gagliardetti di tutte le associazioni locali, e cioè Società Operaia di M. S., Società Cattolica di S. M., Lega Affittuari e Mezzadri, Associazione Sportiva, Assoc. ex Combattenti le rappresentanze dei Reduci di guerra; e infine una fiamma di popolo. Apriva il corteo la banda di Lavariano, diretta dal signor Bernardis Rinaldo, che eseguiva liete marce.

Il vasto salone dell'Asilo era parato a festa; una vera fioritura primaverile allietava lo sguardo; alle pareti festoni di mortella, d'alloro, di fiori, poi vasi di sempre verdi, il quadro del Re e della Regina in mazzo al tricolore della nostra bandiera; all'esterno dell'Asilo su tutte le finestre sventolava pure in uno sflogorio di luce il tricolore vessillo. Dopo la solenne benedizione del locale e della cappellina fatta da Mons. Arciprete, essendosi disposte le autorità e le rappresentanze al luogo prestabilito, aprì la serie dei discorsi il Presidente dell'Asilo sig. Angelo Beltrami, il quale in un quadro sintetico prospetto tutto il lavoro compiuto in un anno, e più, per giungere a vedere realizzato il suo sogno, cioè l'istituzione dell'Asilo; e con bel pensiero rivolgendosi a tutti gli uomini di buona volontà perchè venisse sostenuto materialmente e moralmente, all'interno d'ogni passione di parte. In seguito il Presidente presentò a sua volta il sig. Vittorio cav. Bianchi in sostituzione dell'oratore ufficiale egregio, Ispettore Rapuzzi, impedito dal partecipare per impreveduta indisposizione. Egli fu molto applaudito. Disse poi brevi ma succose parole il Cons. Prov. De Lorenzi, e infine il sig. Morandini Luigi, Presidente della Coop. di Consuno, pure applauditi.

Negli intermezzi fra un discorso e l'altro la banda rallegrava la festa colla marcia reale e coll'inno del Piave.

La festa non poteva riuscire più bella; e Trivignano dimostrò ancora una volta come nell'unione e nella concordia degli animi si possa lavorare per bene comune.

E qui non si può fare a meno di tributare un solenne meritato, eio al sig. Beltrami Angelo, presidente dell'Asilo, il quale non risparmiò fatiche, sacrifici, perchè questa bella istituzione avesse a riuscire; come pure vada un'ampia lode al Cappellano locale Don Gelindo Codarini, che pure si fece in due, perchè l'Asilo fosse un fatto compiuto, e che la festa dell'inaugurazione fosse quanto mai solenne. Un vivissimo ringraziamento a Mons. Arciprete che accolse l'invito rendendo, e si più bella la giornata; alla rappresentanza comunale, alle rappresentanze dei diversi sodalizi, al dep. prov. sig. De Lorenzi al Comitato pro Asilo infine a tutta la buona popolazione di Trivignano col suo numeroso intervento volle provare quanto le stia a cuore la novella istituzione che sarà, come ben disse il presidente, il vanto e l'orgoglio di questo paese.

Uno del Comitato

VENZONE

VERSO LA LUCE? — Ci scrivono: «Ricorderanno i lettori il gravissimo fatto accaduto nel nostro paese verso la metà del giugno scorso: una sera verso le 22 una bomba deposta in precedenza sul selciato della casa n.º fronte a quella in cui abita la famiglia Castellani, esplose con un tal fragore, che tutti i vetri delle case poste in quella via, anche un po' lontane dal punto in cui trovavasi l'infame ordigno — ad esempio l'Albergo Pinzani — andarono in frantumi.

Il sig. Giacomo Castellani, che si trovava in maniche di camicia, alla sinistra, in attesa di coricarsi, s'accorse del tremolio di una fiammella nella strada; ma prima ancora di rendersi conto di che si trattasse una scheggia di bomba lo colpiva con tale violenza nella parte destra del collo da rovesciarlo a terra.

Per non ripetere i particolari già noti, diremo che il disgraziato, dopo le prime urgenti cure prestategli dal medico locale, fu trasportato a Udine nella Casa del prof. Cavarzerani e si deve alla valentia dell'illustre chirurgo se il Castellani è ancora in vita, mentre sul collo, porta tuttora i segni della quasi mortale lesione.

L'istruttoria, iniziata dal Pretore, subito dopo l'orrendo fatto che tanta impressione produsse non solo in paese, ma in tutto il Friuli, sia perchè il colpito è persona nota, sia anche perchè in Venzone mai e poi mai, a memoria d'uomo, accaddero fatti consimili, pur troppo non approdò a nulla.

Ci si chiede: come mai in un piccolo paese, come Venzone, non è stato possibile, malgrado le indagini dell'arma dei RR. CC. e quelle dell'autorità giudiziaria, acciuffare i vigliacchi delinquenti ed assicurarsi la giustizia?

Eppure a Milano, città di oltre mezzo milione di abitanti, gli autori del terribile attentato al Kusaal Diana da ed al Caffè Cova, sono da tempo ad espriare il loro infame delitto...

Ora, dopo quasi un anno, di silenzio, siamo in grado di poter informare che la giustizia sembra abbia trovato il bandolo dell'arruffata matassa.

Il giudice istruttore del Tribunale di Udine, avv. cav. Cavarzerani che fu Pretore a Gemona e che conosce molto bene l'ambiente del nostro paese, ha avuto nei scorsi giorni parecchi colloqui col Pretore di Gemona che gli ha consegnato l'intero incartamento riguardante questo orribile episodio della vita venzone, e sembra che presto saranno verranno chiamate a Udine molte persone per essere interrogate in proposito. Per il momento non scriviamo una sillaba di più.

LATISANA

ECHI DELLE FESTE A MONS. ABATE. — Nella relazione delle nozze d'oro di Mons. Masini vennero omessi i seguenti telegrammi:

«Mons. Arcivescovo - Udine
Abate Masini celebrando Giubileo, sacerdotale riconferma V. E. venerazione illimitata, cede umilmente Benedizione»

«Mons. Masini Latisana.
Partecipa spirito feste giubilari cordialmente benedicendo»

ROSSI - Arcivescovo

PORDENONE

TEATRO LICINIO. — Ieri sera l'opera «Andrea Chénier» del nostro teatro venne diretta dall'egregio maestro Guglielmo Russo di Venezia. Il numero pubblico che assisteva ha accolto il debuttante maestro molto festosamente chiamandolo per ben tre volte all'onore del prosenio. Parte della critica non è concorde nel giudizio; il pubblico, però s'inchina festante alla prova riuscitissima.

Le vivacissime discussioni nulla precisano e la questione, come si vuol dire è dunque sub iudice, il quale in questo caso è il tempo. Perciò chi ha tempo, aspetti pure il medesimo.

Peraltro il maestro è giovanissimo, ed è ben quotato nel Liceo Musicale ove compie i nuovi studi, ed un giudizio sereno sarebbe quello di pronosticare, come lo pronosticano i suoi maestri, che

col tempo abbia a diventare uno degli illustri nella difficile arte del concertatore.

SOLENNI ONORANZE FUNEBRI.

— Oggi alle ore 16 vennero rese solenni onoranze funebri al tanto compianto avv. Antonio cav. Querini. La salma era accompagnata dalle più elette personalità di Pordenone. Numerosissime le corone che parenti ed amici, enti autonomi, e municipi inviarono ad attestare l'affetto, l'amicizia la stima e la riconoscenza per le opere pubbliche saggiamente erette. Il corteo si fermò nel piazzale della stazione ove vennero pronunciati discorsi dai signori avv. comm. Cavarzerani presidente degli avvocati, dal giudice del tribunale e dal Sindaco avv. Rosso. Da tutti gli oratori vennero esaltate le somme doti del caro defunto, commemorando tutte le opere pubbliche erette per merito di che durante la sua esistenza, fu un forte benefattore dell'umanità.

L'ing. Pitter parlò per ultimo esaltando le doti quale benefattore privato e ringraziando a nome della famiglia tutti gli intervenuti i quali vollero tributare per un'ultima volta le onoranze a colui che in vita fu ottimo cittadino, magnanimo benefattore, ed insigne amministratore delle cose pubbliche.

ATTIMIS

BENEFICENZA. — Per la morte dei Sigg. d'Attimis co: Varnero e Severino Pupatti offrirono, alla Congregazione di Carità del Comune di Attimis: Scubla Giovanni L. 1.50; Artico Guido 3; Degano Emilio 2.50; Nicoletti Maria 2; Uccas Giovanni e Gisella 5; Savio Ida 10; Macuglia Silvio 5; Merluzzi Domenico 2.50; Tonello Gio: Batta 5; Del Negro Gio: Batta 2.50; Caruzzi Giovanni 3; Del Negro Pietro 2.50; d'Attimis co: Arbeno 6; Degano Riccardo 2.50; Famiglio Simonato 3; Veronesi Mario 2.50; Sidotti dott. Mario 5.

Per le stesse onoranze offrirono pro Orfani di guerra del Comune di Attimis: Macuglia Silvio L. 5; Tonello Gio: Batta 5; Sabotigh Lina 5; Salvio Ida 5; Uccas Giovanni e Gisella 5; Degano Riccardo 2.50; Scubla Giovanni 1.50; Artico Guido 3; Famiglia Simonato 3; Veronesi Mario 2.50; Sidotti dott. Nicolò 5; Degano Emilio 2.50; Merluzzi Domenico 2.50; Pupatti Ugo 5; Del Negro Gino 3; Cavallina Egisto 5; Del Negro Pietro 2.50; Del Negro Gio: Batta 2.50.

FAEDIS

SCOPPIO DI UN LAMBICCO — SEI USTIONATI. — Ieri nella distilleria del sig. Tottolo avveniva verso le dodici uno scoppio fragoroso che per fortuna non cagionò mortali conseguenze. Verso le dodici, mentre gli operai addetti al lavoro stavano smontando la loro opera il lambicco entro il quale si era riversata una forte quantità di vapore, scoppiava mandando tutto l'apparecchio in frantumi.

Gli operai che si trovavano nella stanza riportarono varie ustioni per lo spruzzo del liquido bollente.

I pezzi del lambicco sfondarono le pareti all'altezza di tre metri, il soffitto, rovinando anche parte del tetto.

Sul luogo, attratti dalla curiosità si recarono molti paesani e le autorità.

SOCCHIEVE

PRIMIZIE LEVITICHE. — Nei giorni scorsi una bella festa rallegrò la parrocchia di Socchieve. Ci fu la Messa Nuova del novello sacerdote D. Osualdo Lenna, che era stato, accoltto in paese la sera antecedente, con manifestazioni di giubilo.

La Messa fu cantata dai fanciulli di Ampezzo; il discorso fu tenuto dal R. P. Pivano; fece da padrino il Parroco di Preone.

Al pranzo molti brindisi e numerosi e splendidi doni vennero offerti al neosacerdote.

Don Lenna è destinato a Sezza, parrocchia di Zuglio.

RESIA

UNA BUONA NOTIZIA. — Informiamo che in seguito al vivo interessamento del nostro Deputato provinciale, il Dott. Guido Cossetini è stato dalla superiore autorità disposto che nel più breve termine possibile vengono compilate le relazioni ed il progetto per i lavori di sistemazione del bacino montano di S. Giorgio, in Comune di Resia e ciò a sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1912 Numero 442.

Facciamo voti che le pratiche si svolgano sollecitamente in modo da dar principio quanto prima ai lavori che riusciremo di sommo giovamento per queste vallate e nello stesso tempo daranno occupazione proficua agli operai forzatamente disoccupati.

FORGARIA

QUASI POLEMICA. — Giorni sono un cortese amico mi offre gentilmente una copia del «Gazzettino» del 18 corrente mese attirando la mia attenzione sopra una corrispondenza in cronaca

di Forgaria dal titolo: «Contro l'acqua potabile», era sottoscritta da un forgarese. Prendo, leggo e come meglio so e posso, mi faccio un dovere di dire anch'io la mia. Convengo con il collega forgarese che sia proprio un'infamia tentare alla salute pubblica, quando l'acqua potabile. Lei dice bene, tutto bene, ma solamente arriva un po' troppo in ritardo. Perché non s'è svegliato tre anni or sono, precisamente quando sulle colonne di questo giornale, trattando delle strade di Forgaria si chiudeva la corrispondenza così: «... bastava una strada d'accesso alla stazione ed invece dell'altre due, si poteva por mano all'acquedotto da tanto tempo reclamato, sospirato, non solo quando il paese sta senz'acqua, ma principalmente quando inferisce il tifo che non lascia passare anno senza fare qualche visita indiscreta».

Allora mi si dava la croce addosso e tutti e se non mi sbagli, anche dal corrispondente del «Gazzettino». Oggi, tornando sui loro passi tutti mi vengono incontro, anche lei illustre collega. Ma troppo tardi caro amico, perché milioni sono già sprecati a Forgaria l'acquedotto, sia pur consorziale, non basterebbe a lavare la ferita aperta nel bilancio comunale dalle troppe spese aperte senza discrezione, diciamo pure, da quella parte di Forgaria che la chiama sana.

Ecco perchè, a mio modo di vedere, consiglieri della periferia hanno fatto il lamentoso ostruzionismo contro l'acquedotto, per indurre cioè, quella parte sana di cui sopra, ad amministrare meglio il denaro pubblico.

Tentano di vincerli non con la forza ma colla sete. Che abbiamo a riuscirci. Ne dubito perchè alcuni vecchietti si van sussurrando all'orecchio: «A Forgaria si preferisce il vino e la grappa alla semplice acqua».

MONTANINA

CORNINO

NEO MISSIONARIO. — Il giorno 15 p. p. veniva consacrato Sacerdote il compaesano don Vincenzo Marengo ed il giorno dopo, solennità di Pasqua celebrava nel suo Istituto delle Missioni Estere di Milano. Mercoledì 19 arrivò a Cornino per passare alcuni giorni in famiglia e domenica cantò Messa e spiegò il S. Vangelo ai suoi compaesani. La sera del giorno stesso c'entrò ne per più d'un'ora con una conferenza con proiezioni interessanti.

S. Infanzia e le Missioni in Cina. La sala del Riceratorio era zeppa e tutti se ne andarono soddisfatti. Le offerte raccolte (L. 38.70) furono destinate per la nuova Chiesa.

Taccuino del Pubblico

Mercoledì 26 Aprile 1922

Leva il sole ore 5.16, tramonta ore 19. — Leva la luna ore 4.56, tramonta ore 18.45.

SANTI ED ONOMASTICI (26 Aprile)

S. Cleto papa, romano (78-88); stato discepolo di S. Pietro e morì martire — S.S. Guglielmo e Pellegrino Antiochia, protettori di Foggia dove sono venerati quali patroni. — S. Lino vescovo di Verona (250-356).

(27 aprile)

S. Pellegrino — S. Zita — S. Anastasio I. — S. Liberale.

MERCATI

Mercoledì 26: Portogruaro, Mercoledì 27: S. Pietro e Portogruaro, Giovedì 27: S. Felice, Portogruaro, Portogruaro, Cividale.

Venerdì 28: Longarone, Conegliano, Sabato 29: Pordenone, Belluno, Mercoledì di Livorno, Cividale (bestiame).

Latisana (Udine)

Medico chirurgo ostetrico per la condotta. Stip. L. 6000, indennità cavalcatura L. 2000, assegno ufficio sanitario L. 900, doppio e. v. di legge fino a che durerà per gli altri dipendenti. Documenti di rite.

Scad. 30 corr.

ECONOMICI

Commerciali

CERCASI ovunque, persone adatte a lavori domestici. Stipendio 150 mens. timonari, garantito 5 anni. Novità interessanti. Concediamo rappresentanze. Scrivere, Stabilimenti Novità, Madrid - Spagna.

Case di Cura per Malattie degli Occhi

Dot. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Proscrittore di occhiali, cura oculistica, operazioni per occhi luchi; cura oculistica, operazioni per occhi luchi; cura oculistica, operazioni per occhi luchi.

Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17. Telefono 3-60 - UDINE Via Cusignacco.

Per lo sviluppo delle comunicazioni nel Friuli

Ieri nella sala della Deputazione Provinciale si radunarono i rappresentanti dei Comuni di Spilimbergo, Coseano, S. Odorico, Passignano di Prato e Meretto per discutere in merito ad una costruenda linea ferroviaria Udine-Spilimbergo.

Il Sindaco di Udine comm. Spezzotti aveva giustificato la sua assenza. Assistevano alla riunione il Consigliere Provinciale D. Ugo Masotti, l'ing. capo dell'Ufficio tecnico Prov. comm. Cantarutti e l'ing. Cudugnello.

Presiede D. Ugo Masotti che espone le iniziative prese dalla Deputazione Provinciale circa l'importantissimo problema delle comunicazioni ferroviarie e tramviarie del Friuli, e si augura che la iniziativa per la linea Udine-Spilimbergo abbia ad essere presto una felice realtà per il maggior incremento degli scambi e del commercio della piccola patria friulana.

L'ing. Cudugnello espone il risultato degli studi preliminari fatti in merito, di cui la spesa di costruzione e d'esercizio della costruenda linea sia a trazione a vapore, o a trazione elettrica.

Dalla discussione susseguente restano fissati questi due punti: a) che la linea deve essere ferroviaria a scartamento di un metro; b) che la trazione più pratica e confacente è la elettrica.

Venne poi esaminato e discusso lo statuto dell'istituendo consorzio tra i Comuni interessati, e delegati D. Masotti e il signor Virgilio Mattiussi per l'estensione di un ordine del giorno da inviarsi ai suddetti Comuni.

Per ultimo si demandò al Comitato l'esame e l'approvazione del tracciato definitivo che dovrà seguire la costruenda linea ferroviaria.

Non possiamo tacere un fervido augurio alla felice iniziativa che porterà un sicuro vantaggio ad una zona tanto popolosa e fattiva del nostro Friuli e finora così scarsa e povera di rapide vie di comunicazioni al centro della Provincia.

Esami nelle Scuole Primarie e Popolari

Il Ministro Anile ha diramata la seguente circolare: Negli scorsi anni, in conseguenza delle disposizioni create dalla guerra, furono emanate alcune speciali disposizioni circa gli esami e gli scrutini nelle scuole primarie. Per il corrente anno scolastico le ricordate disposizioni speciali non sono state ripetute; e per tanto ora hanno vigore le sole disposizioni del regolamento 22 giugno 1913, N. 1216.

Tanto è da far presente a chi dimostrasse di avere incertezze al riguardo.

Grave ferimento

Certo Mariano Tonello di anni 46 abitante in via Palmanova N. 2 riportava accidentalmente sul lavoro ferite gravi alle mani giudicate guaribili in 25 giorni.

Il solito furto

E' quello delle biciclette. Ieri la sfurtuna toccò a certo Angelo Del Missier che si vide sparire la macchina lasciata sotto l'atrio della Posta.

Università Popolare

Ieri sera all'Università Popolare il M. Ernesto Comas tenne dinanzi a numeroso uditorio una interessante conferenza sul tema: «Mosca la città santa dei russi». Magnifiche le proiezioni illustrative.

Venerdì 28 corr.: «Beethoven» (con esecuzioni musicali), conferenza del dott. Enrico Morpurgo.

I premiati alla Fiera di S. Giorgio

(Continuazione, vedi numero di ieri). Categoria prima, classe seconda: Cavalle da tiro pesante idonee alla riproduzione:

1. premio: March. Massimo Mangilli Cavalla Norma, medaglia d'argento dorato e L. 100 per la monta, diploma — 2. premio: Peressoni Giovanni di San Daniele, Cavalla Liberata, medaglia d'argento dorato e L. 100 per la monta, diploma — 3. premio: idem. Cavalla Terra, medaglia d'argento e L. 100 per la monta, diploma — 4. premio: Cusumani Pietro di S. Pietro al Natissone, Cavalla Baia, medaglia d'argento e L. 100 per la monta, diploma — 5. premio: Cargnelli Giuseppe, di Remanzacco, cavalla Baia, medaglia d'argento e L. 100 per la monta, diploma — 6. premio: De Biasio Arrigo, Palmanova, cavalla Irma, medaglia d'argento e Lire 100 per la monta, diploma — 7. premio: Ditta Luigi Moretti, Udine, cavalla Vittoria, medaglia d'argento e Lire 100 per la monta, diploma — 8. premio: Ditta Luigi Moretti, Udine, cavalla Tosca, medaglia d'argento e L. 100 per la monta, diploma — 9. premio: Ditta Giovanni Tonini e Figli, cavalla Roma, medaglia d'argento e L. 100 per la monta, diploma — 10. premio: Meroni Domenico, Buttrio, cavalla Gina, medaglia di bronzo e L. 100 per la monta,

diploma — 11. premio: March. Massimo Mangilli, Udine, cavalla Laura, medaglia di bronzo e L. 100 per la monta, diploma — 12. premio: Tomada Girolamo, San Daniele, cavalla Nina, medaglia di bronzo e L. 100 per la monta, diploma — 13. premio: De Biasio, Arrigo, Palmanova, cavalla Olga, medaglia di bronzo e L. 100 per la monta, diploma — 14. premio: Ditta Giuseppe La Rocca, Udine, cavalla Stella, medaglia di bronzo e L. 100 per la monta, diploma.

Menzioni Onorevoli. — Dott. Orlando Battista, Udine, cavalla Roma — March. Massimo Mangilli, cavalla Perina — Turchetti Antonio, S. Stefano, cavalla Zara — Tomada Girolamo, S. Daniele, cavalla Stella — Peressoni Gio. Batta, S. Daniele, cavalla Abbandonata — Idem. cavalla Devastata — Ditta Rizzani, Udine, cavalla Irma — Parzianello Giovanni, Pordenone, cavalla Saura — Flli Bahuti Rizzolo, cavalla Roma — Pontoni Emanuele, Orzuzo, cavalla Mora — Ditta Rizzani, Udine, cavalla Teresa.

(continua).

Società Reduci d'Africa

Domenica 23 corrente ebbe luogo nei locali della Associazione Combattenti gentilmente concessi, una riunione di antichi soci della Società Friulana Reduci d'Africa e di nuovi aderenti allo scopo di dar nuovo lustro al sodalizio che in conseguenza della guerra, pur non avendo mai cessato di esistere aveva dovuto di molto ridurre la sua attività.

Ristabilite ormai le condizioni normali, è naturale che questo sodalizio ritorni fiorente come già fu riunendo ancora i soci e tutti quelli che desiderano di entrare a farne parte, che sono moltissimi.

Ad unanimità fu deciso che i soci Cerutti, Pilotti e Quain che facevano parte dell'ultimo consiglio eletto e che hanno curata la continuità del sodalizio in questi anni, continuano a costituire la rappresentanza di esso con incarico di avvisare i mezzi migliori per farlo rifiorire senza apportar alcuna modificazione all'ordinamento dimostratosi saldo e vitale in mezzo a tanti sconvolgimenti. Furono ventilati vari progetti specialmente nei riguardi di coloro, che, o diedero la vita od ebbero menomazioni per effetto di quelle guerre che sono a torto così neglette dalla pubblica opinione.

L'adunanza si sciolse dopo una breve e commossa commemorazione del socio Romeo Battistig e degli altri caduti nella grande guerra.

Posson far parte del sodalizio, oltre ai vecchi soci tutti coloro che abbiano partecipato sia nell'esercito che nell'armata a campagne d'oltre mare.

Il recapito della Società è presso il segretario sig. Pilotti Carlo presso lo Ufficio del Conciliatore di Udine (Tribunale).

Conforto per i vecchi

Reni sani nella vecchiaia vuol dire schiena soddisfacente, vista migliore, camminare più facile, maggior riposo e più sonno. Il reumatismo è anche la idropisia possono essere prevenuti tenendo i reni attivi e sani. Migliaia di persone avanzando negli anni debbono la loro salute continua all'uso fatto di tempo in tempo, delle Pillole Foster per i Reni. — Ovunque L. 5 — sei scatole L. 29 (bollo compreso) Per posta aggiungere 0.40 — Dep. Generale G. Gioingo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Radicale innovazione nei concerti dei sacri bronzi

Abbiamo da Tolmezzo: Questi giorni le campane di Tolmezzo sono state felicemente ribattezzate a vita da un nuovo sistema di montaggio con battente sferico a staccamento vibrato. Ideatore dell'invenzione è il signor Basaldella Ernesto da Udine figlio del fu Domenico, creatore degli apprezzatissimi castelli in ferro. Coraggio mecenate dell'applicazione è lo egregio capomastro Filippo Filipuzzi da Tolmezzo.

Il nuovo metodo sintetizza e perfeziona i due sistemi di concerto per campane fin'ora in uso. Nel sistema ambrosiano il battaglio lavora con velocità di incontro cadendo sul fianco della campana e producendo coll'urto un'effetto fonico vivo si ma ferreo e tagliente, quando pure non suscita un borbotamento sonoro per l'arrestarsi del battente.

Nel sistema a slancio, come fra noi, il battaglio insegue il bronzo che corre con velocità minore e raggiunto l'urto con volgare cozzo producendo un effetto fonico ottuso che viene immediatamente interrotto e soletato dal troppo rapido succedersi di altri colpi.

Nel nuovo sistema il battente a palla, sostenuto da maniglie di cuoio viene guidato da pattini o repulsori, applicati sul fondo della campana, che slittano su grande molle e gli vibrano una spinta inversa alla caduta sin che lo tengono perfettamente sospeso e staccato. Da questo grosso bulbo massiccio il fianco della campana riceve un colpo netto preciso sobusto che strappa

al bronzo tutti i suoni armonici, ne estrae tutta l'onda premente, su dissiela tutta la possanza che serba in petto.

E poiché in forza della subitanea pressione delle molle il battente ha un distacco immediato e perfetto, ed ottiene una pausa più ampia e prolungata, la sonorità ch'esse pura limpida immacolata e forte come un tuono vulcanico, come uno scoppio melodioso, ha campo d'effondere e di spiegare tutto il colorito armonioso della sua tempra. Pare infatti che la campana al suono commova l'anima in un diluvio di vibrazioni e si sciolga in una sintesi di ebbrezza profonda, in un gettito di impetuosa baldanza.

Quest'ultimo sistema quindi ottiene dai sacri bronzi un effetto più vivo e maestoso, una ondulazione più energica e bella; e di più movendo in coro quattro cinque boche anziché procedere con quel trambusto cieco tumultuoso e frazionario che può combinare con l'intreccio delle voci un'armoniosa varietà di frasi melodiche.

Inoltre il nuovo metodo favorisce la più conservazione del metallo, e facilita straordinariamente il movimento anche dei getti più titanici e colossali. Tali sono i meriti dell'invenzione. E va data lode incondizionata al modesto e tenace studioso Basaldella, ed un plauso riconoscente al signor Filipuzzi che ci vollero far gustare di qual poderoso e di qual bontà sia il concerto fuso dalla rinomata Ditta Cavadori da Verona.

La Ditta Sorelle CHIOSTRI di Firenze

Giovedì - Venerdì 27, 28 corrente esportò all'Hotel Italia la nuova collezione Primavera - Estate in Abiti - Mantelli - Biancheria.

Domani - Giovedì 27 Aprile

alle ore 18 (6 pom.) nel Foyer del Teatro Nazionale, alla presenza del pubblico e della Commissione Governativa avrà luogo l'ESTRAZIONE DEI NUMERI DELLA LOTTERIA CON premi per l'ammontare di L. 500.000 IN CONTANTI. OGNI BIGLIETTO COSTA DUE LIRE e può guadagnare L. 200 mila, L. 100.000, L. 50.000 ed altri premi tutti in contanti. ULTIMI MOMENTI DI VENDITA dei biglietti. Chiunque non abbia acquistato almeno un solo biglietto, non può avere la soddisfazione di guadagnare con la mite spesa di Due Lire uno dei premi della Lotteria dei quali il primo, ricordiamo, è di L. 200.000 ed il secondo di L. 100 mila, il terzo di L. 50.000 ed altri sempre di somme rilevanti. Rivolgersi dagli incaricati che tengono esposto il relativo avviso di vendita. Auguri di vero cuore.

AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che il termine stabilito per la presentazione delle offerte per la ricostruzione delle malghe Berda e Jelovz è il giorno 10 maggio 1922. Informazioni e progetto trovansi presso Leopoldo Carnel al N. 39 di S. Leopoldo (Pontebba).

Ai Cacciatori del Friuli

La Presidenza rammenta ai soci che nei giorni 14 - 15 - 16 e 17 del Maggio p. v. avrà luogo in Roma il Congresso Nazionale dei Geometri, e che essa deve inviare per tempo alla Direzione del Congresso stesso il nome e l'indirizzo dei partecipanti per far loro recapitare i documenti necessari per ottenere la riduzione della tariffa Ferroviaria che sarà del 75% circa.

La Presidenza: G. Venier.

Echi della festa di Borgo Grazzano

Ieri nel pubblicare il resoconto dei festeggiamenti di borgo Grazzano, il cronista è in corso in un errore.

Il discorso di presentazione del Parroco Don Urtovic fu tenuto da Mons. Cardagnani Vicario Generale dell'Arcidiocesi, anziché da Mons. Dell'Oste come fu per errore stampato.

Tanto per l'esattezza e per la verità.

Corso di lezioni sull'emigrazione

Per iniziativa del Commissariato Generale dell'emigrazione presso la nostra R. Scuola Normale sarà tenuto alle 8 h. delle terze classi un corso di lezioni sull'emigrazione.

Parallelamente a questo sarà eventualmente tenuto sempre presso la R. Scuola Normale, un «Corso di trenta lezioni sull'emigrazione» per i maestri e maestre e per quanti siano muniti di licenza Normale che desiderassero iscriversi ad esso.

La iscrizione e la frequenza a detto Corso, particolarmente raccomandato da S. E. il ministro della P. Istruzione seguita da una prova di idoneità, darà diritto a uno speciale diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole per gli emigranti, che quali, l'anno venturo saranno istituite in tutta Italia.

Il corso per maestri si terrà se il numero degli iscritti avrà raggiunto almeno 40 e quaranta.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17 presso la Segreteria della R. Scuola Normale (Via Ospedale N. 1); e si chiuderanno il 2 maggio p. v.

Le lezioni (se si sarà raggiunto il numero prescritto) si inizieranno subito dopo, e si terranno ogni giorno, eccettuati i festivi dalle ore 18.30 alle ore 19.30.

Nessuna tassa dovranno pagare gli iscritti. E' obbligatoria per tutti la frequenza alle lezioni.

Il Corso è particolarmente raccomandato da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

Il Direttore: f. to G. B. Garassini.

Lo sciopero dei minuscoli

La novissima operetta del noto M. o Giulio R. Cremese, salvo casi non preveduti, verrà rappresentata domenica 30 aprile al Teatro del Carmine. Verà interpretata da artisti minuscoli e sarà messa in scena decorosamente con scenari nuovi apposti. La musica verrà sostenuta da numerosa orchestra di professori cittadini; il libretto pure dello stesso maestro, è stato giudicato da competentissimi lavoro letterario di pregio.

Questa la recita viene data a scopo di sovvenire gli orfani di guerra ed altre istituzioni bisognose.

In breve ne riparleremo.

La Società Operaia Cattolica

Domenica la Società Operaia che è entrata nel 37.º anno di vita terrà l'annuale assemblea dei soci.

Nuova composizione musicale

Per la festività della S. Pasqua, il prof. Gio. Pignani si produsse con una sua nuova composizione di squisita fattura, finemente interpretata nel nostro Santuario delle Grazie, ov'egli è apprezzato maestro d'organo.

Ebbimo il piacere di gustarla in seconda edizione la domenica in Albis.

La Messa è a tre voci dispari, nella tonalità di «do» maggiore, ad eccezione del Kyrie e Sanctus in minore.

Tecnicamente, i temi sono ben lavorati, la frase genialmente sviluppata, il senso sacro della parola eminentemente rilevato, e l'insieme fuso con quella elegante sobrietà e snellezza che piace, trasporta, eleva e lascia desiderare di riveduzione.

Questo nostro giudizio fu ieri condiviso da molti tecnici e dilettanti presenti, espressamente venuti, che con tutta serietà imparzialmente conclusero, che per sentire una buona esecuzione, di musica sacra, oggi bisogna andare alle Grazie.

Il prof. Pignani, oltre alle voci visibili, dispone di buoni elementi nelle bianche voci dell'Orfanotrofio Tomadini, da lui parzialmente educate. Con ciò ottiene quel corpo corale maschio pieno, esauriente, che guidato poi dall'esperto maestro di cappella Rev. Don Luigi Palla, dà come risultato un'esecuzione perfetta nei crescendo, nei filati, nei piani-forti fino ad attingere il grandioso anzi «trionfale» poiché in questa sintetica parola, venne riassunto il contenuto musicale, della Messa di domenica. Il segreto inoltre del compositore Pignani, si è di piacere non solo ai periti in arte, ma eziandio al popolo, il quale — giudicando matematicamente dalla capienza spaziosa — affollata domenica come il giorno di Pasqua e forse più, in numero di 3 mila persone il Santuario, non ostante che in contemporaneità si aveva la popolare festa dell'ingresso del Parroco novello a S. Giorgio, ove pure davasi produzione musicale ma d'altro genere.

I nostri salleggeramenti al chiarissimo professore che con eletta e feconda vena, fa onore alla laurea, un anno fa conseguita a Bologna.

Nuovo direttore delle Scuole

«Giovanni da Udine,»

Apprendiamo con piacere che per il nuovo anno scolastico 1922-23 destinato dal Ministero della Pubblica Istruzione giungerà tra noi il concittadino prof. Gilberti che assumerà la direzione dell'importante Istituto.

Onoranze per le nozze d'argento dei Sovrani

Il Comitato per la raccolta dei fondi a vantaggio della Società Protettrice dell'Infanzia e dell'Ospizio Marino Friulano in occasione delle nozze d'argento delle LL. Maestà il Re e la Regina d'Italia, nel mentre ringrazia quegli che inviarono la scheda di sottoscrizione unitamente alle somme già raccolte, fa viva preghiera a coloro che ancora detengono schede di sottoscrizione di voler farne sollecito invio al Comitato stesso, intendendo questo di chiudere entro il 15 maggio p. v. la propria gestione.

Sottoscrizione pro sordomuti

Sig. Scaini prof. Felice L. 25; Tomba Renato 5; D. A. P. 10; Cislino Leandro 4; Cattapan Luigi 10; Sebastianutti Giuseppe 1; Lauzetto Giacomo 1; Ventini Daniele 1; Mazzolini Giovanni 1; Pieco Giuseppe 2; Sartori Pietro 1; Desinan Paolo 1; Vesentini Francesco 1; Del Bianco Ugo 2; Camuzzi Leonardo 2; Zoratti Luigia 1; D'Errico Nicola 2; Giamese Umberto 1; Bertoldi

Pietro 2; Sodolo Giuseppe 1; Galussi Pietro 2; Gabriele Francesco 1; Pinzini Gabriele 1; Paschiutti Felice 1; Fabro Teobaldo 2; Fantoni Francesco 1; Capitani Vittorio 2; Zumorri Paolo 2; Vidoni Gregorio 1; Guiatto Giuseppe 2; Vacciani Giuseppe 2; De Nobili Aceiro 1; Viezzi Valentino 1; Ferruglio Ottorino 1; Borgobella Umberto 2. La direzione dell'Istituto Sordomuti Udine, ringrazia vivamente.

Beneficenza alle Scuole Professionali Femm.

Alle Scuole Professionali femminili sono pervenute le seguenti offerte: Anna De Totti L. 10; In morte di Caneiani Ida le famiglie vicinanti per onoranza L. 25; Duchessa Catemario de Quadri Felissent 50; Banca Cattolica di Udine 500; Jesse Giuseppe e famiglia in morte del padre Jesse Raimondo 50; In occasione della festa per la posa della prima pietra del nuovo edificio in Via Grazzano 28, hanno offerto alle Scuole: Co. Margherita Groppero e famiglia per triste anniversario L. 100; sig. Giacomelli de Stabile Maria 300; Mons. Pietro dell'Oste 50; Giacomo Tomassoni e consorte 80; V. I. 20; C. M. 10. La Direzione riconoscente ringrazia tutti i gentili benefattori.

Cronaca dello Sport

Ass. Sport. Udinese b. Edera di Trieste 4-0 per la Coppa Italia

I nostri pronostici si sono avverati. L'Ass. Sportiva Udinese è ritornata da Trieste vittoriosa.

Un incontro regionale ad Udine

Sentiamo che probabilmente la rappresentativa Veneta s'incontrerà con quella Toscana, per una gara di football in Udine, e precisamente sul campo di Via Mentana. Sarà vero?

E se fosse come il match con il Leoben, che andò sospeso due volte. Possibile che in Udine non si possano avere dei «grandi» avvenimenti sportivi?

Sappiamo inoltre che un gruppo di sportivi ha scritto al C.R.V. perché il campo per l'incontro Veneto-Toscana rest definitivamente quello di Via Mentana.

Ciclista Veneto che si fa onore

Domenica, 23 aprile si è disputata la XI Milano-Torino. Gara che si svolse sotto la pioggia, con strade pesanti, fra un alternarsi di salite e discese.

Chi superò le avversità e vinse la gara? Un veneto! Adriano Zanaga, padovano, che arrivò primo battendo Petiva e Gay, i supposti vincitori.

Al bravo corregionale congratuliamoci ed auguri del Friuli Sportivo.

Qualità speciali per Fornaci da laterizi, da calce, per Filande, ecc.

Rivolgersi alla Ditta GATTI E MARCHESI - Venezia

Campo S. Giuliano N. 235 - Telefono N. 1408

Filiale per il Friuli presso il Rag. ATTILIO CONTI - Udine, Via Francesco Mantica N. 2

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITÀ DI PRIMARI GIORNALI ITALIANI

Sede di MILANO

Filiale in UDINE, Via Manin, 8

CONCESSIONARI: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MANTOVA - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Table with 4 columns: City, Journal Name, and other details. Includes Ancona, Bologna, Bolzano, Cagliari, Catania, Cernobbio, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Merano, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Squilla, Piacenza, Rapallo, Ravenna, Rimini, Roma, Tribuna, Paese, Messaggero, Corriere del Polesino, Rivista Agr. Polesana, Nuova Sardegna, Cittadino, Avvenire, Popolo, Stampa, Gazzetta del Popolo, Momento, Libertà, Nuovo Trentino, Popolo Trentino, Voce del Popolo, Il Popolo di C. Battisti, Risorgimento, Vita del Popolo, Riscossa, Gazzetta del Contadino, Il Popolo della Marca, Piccolo, Piccolo della Sera, Patria del Friuli, Il Friuli, Bandiera Bianca, Gazzettino, Gazzetta di Venezia, Gazzettino Illustrato, Sior Tonin Bona Grazia, L'Aurora, Provincia di Vicenza, Corriere Vicentino, Popolo, Il Visentin, Verona, Il Domani d'Italia.

GIORNALI DI LINGUA ITALIANA che si pubblicano in Svizzera

Table with 3 columns: City, Journal Name, and other details. Includes Bellinzona, Chiasso, Locarno, Lugano, Ginevra, Dovere, Popolo e Libertà, Vita Nuova, Cittadino, Giornale degli Eser., Corriere del Ticino, Gazzetta Ticinese, Lista dei Forestieri, Libera Stampa, Annuario del Comm.

TASSA SULLA PUBBLICITÀ

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi: Se l'avviso non supera le L. 10. - L. -10 Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 1.20 Se supera le L. 10 e non le L. 50 - 25 Se supera le L. 250 e non le L. 500 - 6 Se supera le L. 50 e non le L. 100 - 50 Se supera le L. 500 - 12 per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.

Tribunale Civile

CONTRABANDIERI.

Accusati di aver smerciate materie di contrabbando importate da oltre confine, compariranno oggi davanti al nostro Tribunale i signori: Tomasino Giuseppe, Bergnach Andrea, Comelli Domenico, Cirigoi Giuseppe, Zorzenon Raimio, Clevi Maria e Medves Luca. Tatti da S. Pietro al Natosone.

PER FURTO

Zucaro Angelo che ricorre in appello e Gregoris A.

PER OMESSA DENUNCIA D'ARMI

Deganis Gi. vanni. Anche questo ultimo verrà sentito in sede d'appello.

Tribunale Militare

Ieri vennero discussi al Tribunale Militare di Udine i seguenti processi.

PER AMMUTINAMENTO

I soldati Bernardi Bortolo, Ciliberti Antonio, Di Sant Francesco, Gemiani Dante, Mastromano Pietro, Ciacchia Achille, Berta Rocco, vennero condannati ciascuno a sei mesi di carcere militare ad eccezione del Di Sante Francesco che quale istigatore si busò un anno ed il Noccia che fu assolto per non aver preso parte al fatto.

PER LESIONI

Il soldato Crosetti Mario si busò sei mesi di carcere militare pure lui per aver investito e percosso con pugni e calci un suo compagno.

PER FERIMENTO

Il soldato Creatura Vincenzo fu assolto per non provata reità.

ALTRI PROCESSI

Seguiranno oggi i processi contro i soldati: Peresani Luigi imputato di diserzione e passaggio al nemico.

Ciutti Filippo, Boccato Giovanni, Sabbadini Luigi, Macorig Luigi, Bassani Giovanni e Grimaldi Gentile, tutti imputati di diserzione.

Situazione granaria mondiale

Secondo le notizie raccolte dalle grandi riviste commerciali inglesi e americane, si dovrebbe ritenere che in generale per l'Europa l'area coltivata nella corrente campagna granaria è inferiore a quella dello scorso anno, di circa il dieci per cento. Questo fatto però non sarà causa di timori di sorta se le condizioni di temperatura proseguiranno favorevoli fino al periodo della mietitura.

Per quanto riguarda l'America del Nord, il paese che, dopo la scomparsa della Russia dal mercato granario europeo, rimane, si può dire, l'unico nostro grande serbatoio di rifornimento, occorre ricordare che se da un lato la siccità ha compromesso i raccolti delle grandi regioni del Texas, del Kansas, del Nebraska, negli altri Stati dell'Unione le previsioni per la mietitura sono lusinghiere, così che nel complesso si può far affidamento sopra un raccolto complessivo normale.

Per le forti importazioni già avvenute nei primi mesi dell'anno si va verificando tanto a Chicago, che a Buenos Ayres, che a Liverpool una forte diminuzione di domanda da parte dei paesi di consumo con un conseguente notevole ribasso nei prezzi dei frumenti.

Tuttavia è convinzione generale che tale condizione di cose potrà in breve mutare in quanto le Nazioni europee dovranno tornare sul mercato prima del nuovo raccolto, mentre le statistiche della disponibilità dei paesi esportatori sino a giugno indicano quantità assai limitate e molto inferiori a quelle del corrispondente periodo dello scorso anno.

E si noti che dal 1.º luglio 1921 al 1.º aprile 1922 si esportarono dagli Stati Uniti circa 62 milioni di quintali contro circa 73 milioni del corrispondente periodo dello scorso anno.

È sperabile che per quanto si riferisce all'Italia, si superino i mesi che ancora si distanziano dal nuovo raccolto senza bisogno di nuove importazioni. Intanto va data lode all'attuale liquidatore della gestione statale, on. Imberti, un popolare, di aver provveduto a regolare il nostro mercato granario sull'andamento di quello mondiale nelle forme già pubblicate anche dal « Friuli », venendo così a togliere tutti i gravi inconvenienti del precedente regime da me messo in evidenza tempo addietro in questo stesso giornale. G. P.

Notizie in breve

* All'ippodromo di Modena si è corso ieri il gran premio internazionale di trotto di lire ventimila che è stato vinto da Harold Kreek; secondo è giunto Kelly; terzo Daisi Todd.

* La cerimonia papale della benedizione degli « Agnus Dei » che si compie ogni cinque anni ed all'inizio di ogni pontificato, verrà celebrata quanto prima. Tra i simboli che saranno impressi sulle sacre cere vi sarà senza dubbio il ricordo del Congresso Eucaristico.

* La città più popolata del mondo è New York. Essa conta ora 7.820.676 abitanti, mentre Londra ne conta 7.466.178.

* Toscanini dirigerà a Berlino in un prossimo « Festival » l'opera wagneriana « I maestri cantori ».

* Entrarono l'altra sera in una villa di Modena cinque individui mascherati, mentre la famiglia dell'affittuario Manni stava cenando. I commensali, minacciati di morte dovettero consegnare quanto possedevano: 1500 lire. Ad uno di questi che mostrò la tessera di iscrizione nella lega gli fu restituito il denaro rubato. I delinquenti però continuarono a fare man bassa in tutte le sale della villa.

* Si suicidò a Portomantovano, il possidente Ferretti Demetrio, preoccupato per una lettera minatoria che gli imponeva di depositare sulle sponde del Mincio, nei pressi di Mantova, la somma di diecimila lire.

* I repubblicani, riuniti a Trieste per il XV. congresso del Partito, si sono recati domenica nel colle di S. Giusto per assistere ad un discorso commemorante la liberazione di Trieste tenuto dal mutilato di guerra Facchinetti.

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Servizi automobilistici

FLAIBANO - UDINE

Flaibano p.	ore 7.30
S. Odorico	» 7.45
Turrida	» 7.55
Rivis	» 8.10
Gradisca	» 8.20
Sedegliano	» 8.30
Pantianico	» 8.45
Blessano	» 8.55
Udine a.	» 9.30

UDINE - FLAIBANO

Udine p.	ore 16.30
Biessano	» 17.10
Pantianico	» 17.20
Sedegliano	» 17.30
Gradisca	» 17.40
Rivis	» 17.50
Turrida	» 18.05
S. Odorico	» 18.15
Flaibano a.	» 18.30

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poscolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

TALMASSONS - PALMANOVA

Talmassons partenza	8.5
Palmanova arrivo	9.8
Palmanova partenza	16.5
Talmassons arrivo	17.8

(*) Sospese nei giorni festivi.

ARRIVI a UDINE

Da Pocenca - Latisana	9.15
» Rivignano - Latisana	9.18
» Bertolò - Varmo	8.50
» Galleriano (*)	13.57
» Talmassons (*)	14.—

PARTENZE da UDINE

Per Pocenca - Latisana	16.10
» Rivignano - Latisana	16.—
» Bertolò - Varmo	16.25
» Galleriano (*)	11.30
» Talmassons (*)	11.—

SPILIMBERGO - UDINE

Spilimbergo p. 7.30 — 8.	
Cisterna 8.10 — 8.40.	
Meretto di Tomba 8.30 — 9.	
Pasian di Prato 9. — 9.30.	
Udine a. 9. 15 — 9.45.	

UDINE-MARANO

Partenza da Marano: ore	6.30
Arrivo a Udine: ore	8.30
Partenza da Udine: ore	16.30
Arrivo a Marano: ore	18.30

UDINE - SPILIMBERGO

Udine p. 13.15 — 16. 20.	
Pasian di Prato 13.30 — 16.35.	
Meretto di Tomba 14 — 17.4.	
Cisterna 14.20 — 17.22.	
Spilimbergo a. 15 — 18.	
Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale.	

Le corse in partenza da Spilimbergo alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono sospese nei giorni festivi.

Tramvie

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenza da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10	
11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 —	
15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 —	
19.25 — 20.5.	
Partenza da Tricesimo: 6.45 — 8.15 —	
9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 —	
13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 —	
17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.	

TRAMVIA

VILLA SANTINA - COOMEGLIANS	
Partenza da Villa Santina: ore 9.15 —	
12.15 — 20.	
Arrivi a Coeglians: ore 10.25 — 13.25	
21.10.	
Partenze da Coeglians: ore 4.40 — 8	
16.	
Arrivi a Villa Santina: ore 5.45 —	
9.5 — 17.5 — 19.45.	

3-66 è il num. del Telefono della Unione Pubblicità Ital.

Associazione Agraria Friulana

Inaugurata il 23 novembre 1906, riattivata il 22 aprile 1955, riconosciuta quale Istituzione di Pubblica Utilità col Reale Decreto 19 gennaio 1917

Corpi lavoranti dell'aratro universale

L'aratro universale mercè la bure bucata all'estremità verso le maniglie, la cui sagoma a U qual guida permette di ben fissare i supporti dei corpi lavoranti, si presta ottimamente a tutte le lavorazioni delle terre con assoluta esattezza di esecuzione, tanto per i lavori di rinnovo (rottura di prati, arature profonde ecc.) come per i lavori colturali successivi.

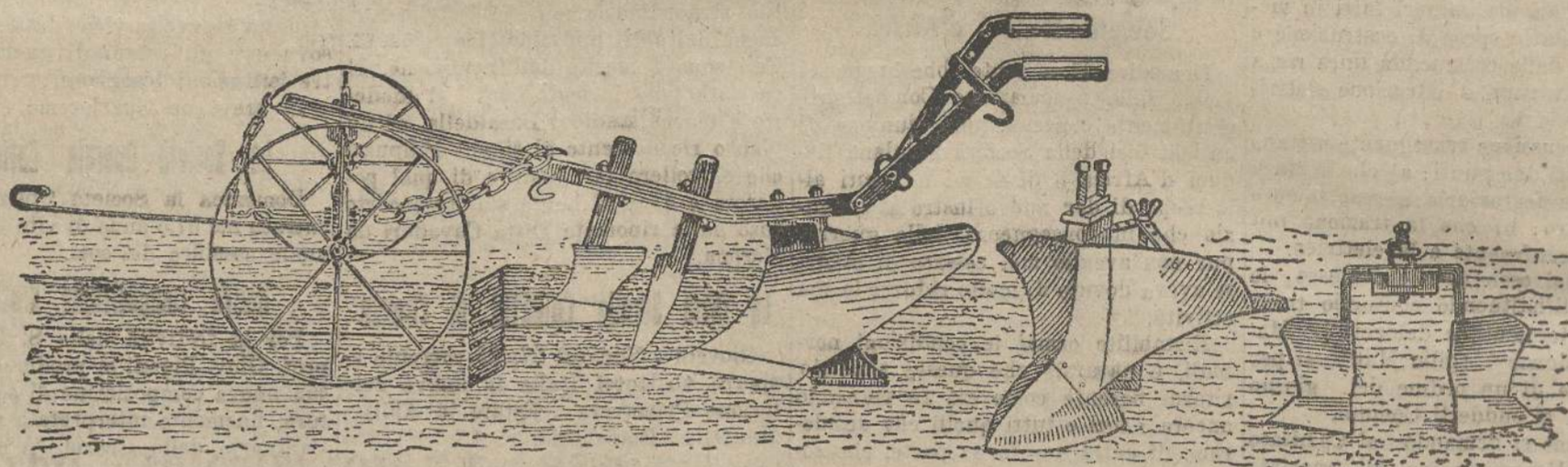
Il corpo a un'ala attaccato alla bure costituisce l'aratro più perfetto per l'aratura alla minuta delle terre, la sua ala elicoidale fa scivolare su essa le zolle che poi depongono capovolte.

Il corpo a due ali mobili, serve quale assolcatore fissato alla bure nel posto dell'aratro a un'ala; con esso si dispone alla perfezione il terreno a solchi regolandone la larghezza coll'aprire o chiudere le ali. Nei lavori di rincalzatura trova utile impiego e anche come tale rappresenta l'attrezzo più perfezionato per simili lavori.

Il terzo corpo lavorante che si può applicare a questa bure è dato dai « zappini », sarchiatrice questa indispensabile per le nostre principali colture. Semplice nella costruzione, leggera nella sua struttura, di facile guida, questa sarchiatrice è la prediletta dei nostri agricoltori.

L'aratro universale, coi suoi corpi lavoranti sostituibili secondo le esigenze tecniche dei vari lavori, rappresenta per le nostre aziende l'attrezzo migliore, attrezzo che richiede minimo sforzo di trazione, di facile guida e massima convenienza come prezzo.

Agricoltori! L'aratro universale va sempre preferito a ogni altro tipo, chi spende nell'acquisto di questa macchina bene impiega il suo capitale.

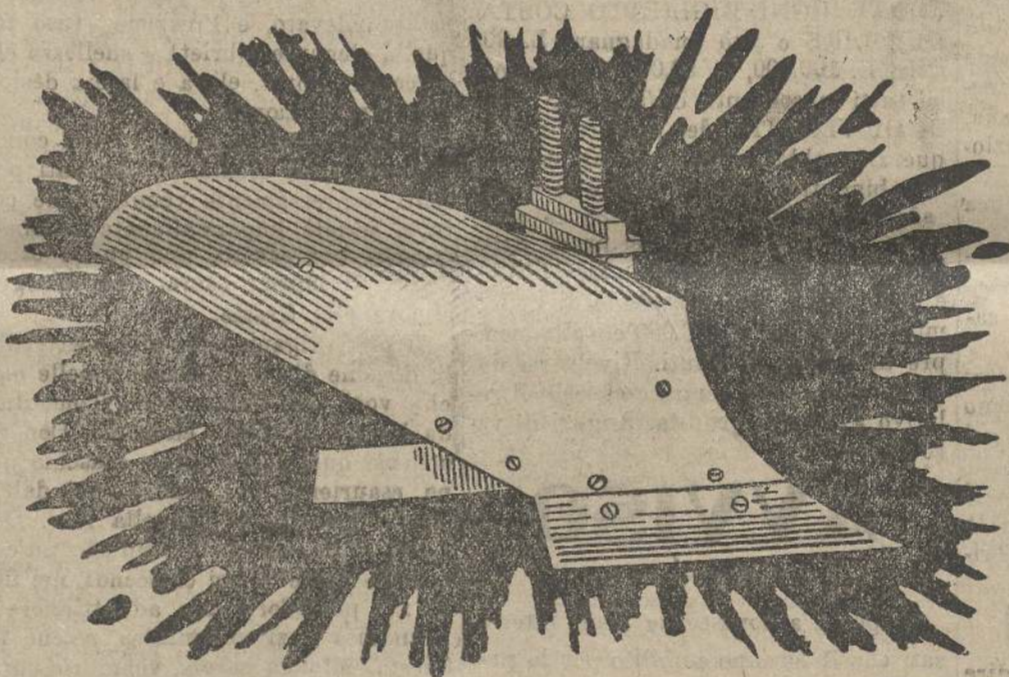


Gruppo completo - su unica bure (but) - per tutte le lavorazioni dei terreni

(aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per Gruppi completi

N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. — N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725. — N. 10 (scheletro acciaio) L. 785.

Centinaia di esemplari presso la « Sezione Macchine » dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (Ponte Poscolle)



Il corpo "aratore"

Il corpo a un'ala, a curva elicoidale, che si avvita alla bure costituisce senz'altro l'aratro: l'attrezzo perfetto per dissodare le terre, per le arature di rinnovo, e per tutti i lavori di aratura alla minuta, rovesciando colla superficie della sua ala, perfettamente le terre.

Questo corpo dell'aratro che alla robustezza unisce il minor sforzo di trazione e permette lavorazioni profonde adatte per le più esigenti colture, è uno dei migliori attrezzi sotto tutti i punti di vista, tecnici ed economici.

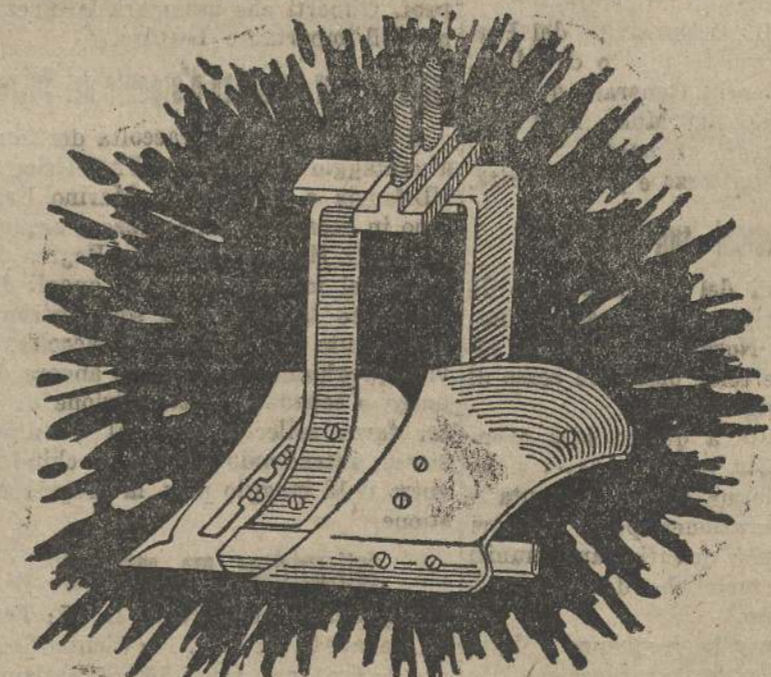
Il corpo "rincalzatore,, e "assolcatore,,

Se alla bure dell'aratro universale noi attacchiamo il corpo a due ali, abbiamo sotto mano senz'altro l'aratro assolcatore.

La mobilità delle ali ci permette di adattare il lavoro secondo gli scopi dell'assolcatura, con colmiere più o meno larghe.

Così le nostre colture del granoturco, delle patate ecc. trovano in questo attrezzo il migliore contributo a una buona lavorazione, col minor impiego di forza trattrice.

Mercè la mobilità delle ali si presta pure a rincalzare le piante che richiedono questa pratica, dando loro la terra in modo perfetto, investendo perfettamente le colmiere, ben mescolando il terriccio, coprendo e soffocando le erbe infestanti.



I "ZAPPINI,"

I zappini che si applicano pure alla bure dell'aratro universale sono costituiti da due gambe spostabili rispettivamente in larghezza, gambe di ferro robuste che terminano alla base coi corpi sarchianti.

La mobilità dello scheletro nel senso di poter regolare la distanza tra le due parti che lavorano il terreno, permette di sarchiare colture differenti che abbisognano di lavoro differente per speciali esigenze colturali, o per natura di terreno o per proporzione di erbe infestanti.

Le ali dei due corpi, simili per conformazione a quelle di un piccolo aratro, rovesciano la crosta del terreno che dai loro vomeri è scalfita, e danno un completo lavoro di sarchiatura sostituendo ottimamente le zappe a mano con considerevole risparmio di tempo nell'esecuzione del lavoro.

TUTTE LE MACCHINE per tutti i lavori agricoli.

UDINE - Palazzo dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE dell'ASSOC. AGRARIA FRIULANA